PARTE TERZA
AVVISI E BANDI

AVVISI

REGIONE CAMPANIA - A.G.C Sviluppo Attività Settore Primario Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricola, Consulenza Mercantile - Regime Comunitario delle Quote Latte. **Bando per l'assegnazione dei quantitativi di riferimento disponibili alla riserva regionale in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1573 del 18.11.2005.**

Art. 1
(finalità dell'intervento)

Per consentire ai produttori latte vaccino della Regione Campania, con reali e manifeste esigenze di incremento dei propri livelli produttivi, di acquisire quantitativi di riferimento adeguati alla capacità produttiva del proprio allevamento, la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1573 del 18.11.2005 ha definito i criteri di assegnazione dei quantitativi di riferimento disponibili alla riserva regionale a decorrere dal 1 Aprile 2006, in applicazione della legge n.119/2003.

Art. 2
(quantitativi disponibili alla riserva regionale)

I quantitativi disponibili alla riserva regionale, distinti per le differenti *zone omogenee* e all'interno di ognuna di esse per *quota consegne* e *quota vendite dirette*, sono di seguito indicati:

	Consegne kg	Vendite dirette kg
Zona di pianura	**1.002.036**	**445**
Zona svantaggiata	**641.657**	**0**
Zona di montagna	**3.616.520**	**78.076**

Art. 3
(soggetti beneficiari)

I produttori latte vaccino della Regione Campania titolari di un quantitativo di riferimento individuale ed i giovani imprenditori agricoli, di cui al D. Lgs. n. 99/2004, anche non titolari di quota, in possesso dei requisiti previsti dal documento *Criteri di assegnazione, per la campagna lattiera 2006/2007, dei quantitativi di riferimento disponibili alla riserva regionale ai sensi della legge n. 119/2003* allegato alla D.G.R. Campania n. 1573/2005, per accedere alle graduatorie di assegnazione devono presentare apposita istanza ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione competenti per territorio provinciale indicando il quantitativo di cui si richiede l'assegnazione.

La competenza provinciale è stabilita attraverso la particella catastale, su cui è ubicata la stalla, e il codice aziendale assegnato dalla Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003.

Art. 4
(requisiti generali richiesti)

Il produttore deve essere in regola con gli obblighi di versamento del prelievo supplementare e con quanto previsto dall'art. 11 - Registrazione e controllo delle aziende di produzione - del D.P.R. 14 Gennaio 1997 n. 54 *Regolamento recante attuazione delle Dir. 92/46 e 92/47/CEE in materia di produzione e immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte.*

La capacità produttiva aziendale deve essere superiore al quantitativo di riferimento di cui risulta titolare l'azienda, come registrato nel *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN), alla data del 1 Aprile 2006, data di decorrenza delle assegnazioni.

La capacità produttiva aziendale è determinata moltiplicando il numero medio di lattifere – le cui produzioni sono destinate ad essere commercializzate - presenti in allevamento al momento della presentazione dell'istanza per la *media provinciale ad anno calcolata sulla totalità dei capi presenti in allevamento* come rilevabile dall'ultimo "*Bollettino dei controlli della produttività del latte"* delle statistiche ufficiali A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori) riferita ad ogni provincia di ubicazione della stalla.

Il quantitativo individuale di riferimento, alla data di decorrenza delle assegnazioni, non deve essere superiore al limite di trenta tonnellate annue per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata, con esclusione della superficie destinata a boschi, frutteti o comunque a colture arboree, a condizione che con l'assegnazione non si superi il predetto limite.

Il vincolo quota/superficie, per le assegnazioni di cui al presente documento, non si applica alle aziende ricadenti nei territori di cui all'art. 20 del Reg. CE n. 1257/99, riclassificati come *zone di pianura,* dalla legge 119/2003, ai soli fini dell'applicazione del regime delle quote latte.

Non possono beneficiare delle assegnazioni di quota i produttori che, a partire dal periodo 1995/96, abbiano venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, i quantitativi di riferimento di cui erano titolari.

Art. 5
(presentazione delle istanze)

Le istanze, redatte in carta semplice conformemente al modello allegato (modello A eventualmente integrato con il modello A/1 per i dati catastali dei terreni) e con firma autenticata

nei modi di legge, devono pervenire a mezzo raccomandata A/R, assicurata convenzionale o agenzie di recapito autorizzate, direttamente agli uffici competenti **entro il 30° giorno successivo** alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Le istanze pervenute dopo il termine suindicato saranno dichiarate irricevibili.

Il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale utile qualora la scadenza coincida con un giorno festivo.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali in ogni modo imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Le istanze complete di tutta la documentazione prevista devono pervenire ai competenti uffici il cui indirizzo è di seguito indicato:

- per le aziende in provincia di Avellino: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Centro Direzionale, Collina Liguorini, 83100 AVELLINO;
- per le aziende in provincia di Benevento: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Via Trieste e Trento 1, 82100 BENEVENTO;
- per le aziende in provincia di Caserta: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Centro Direzionale - Loc. San Benedetto, 81100 CASERTA;
- per le aziende in provincia di Napoli: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Centro Direzionale di Napoli, isola A/6 (piano 12), 80143 NAPOLI;
- per le aziende in provincia di Salerno: Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Alimentazione, Via Generale Gonzaga 12 (pal. Ladalardo), 84100 SALERNO.

I produttori partecipano alle assegnazioni dei quantitativi disponibili alla riserva regionale relativamente ad una sola delle due graduatorie *consegne* o *vendite dirette* a seconda dell'indicazione fornita all'atto della presentazione dell'istanza e per i quantitativi disponibili nell'area omogenea di appartenenza della propria azienda.

Art. 6
(documentazione da allegare alle istanze)

Tutti i produttori latte vaccino, ai fini dell'inserimento nelle relative graduatorie, devono allegare all'istanza idonea documentazione probatoria atta a dimostrare il possesso dei terreni (titolo

di proprietà, contratto di affitto debitamente registrato) per un arco temporale almeno quinquennale a decorrere dalla data di decorrenza delle assegnazioni, per la verifica del limite di trenta tonnellate di quota per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU). Sono escluse dalla presentazione di detta documentazione le aziende ricadenti nei territori di cui all'art. 20 del reg. (CE) n. 1257/1999.

Nel caso in cui l'arco temporale venga a scadere anzitempo deve essere presentato apposito atto di impegno da parte del proprietario dei terreni, avente valore di certificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, a prorogare il contratto di affitto alla scadenza dello stesso.

Art. 7
(istruttoria delle istanze)

I Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione procederanno ad effettuare l'istruttoria delle istanze pervenute esaminando la documentazione prodotta, ivi comprese le verifiche di cui all'art. 71 del DPR 445/2000 sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà rese dai richiedenti all'atto della presentazione delle istanze.

I Settori anzidetti, verificato il possesso dei requisiti necessari per accedere alle relative graduatorie, provvederanno a trasmettere al Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile (Settore I.P.A.), improrogabilmente entro il giorno 10 Febbraio 2005, l'elenco degli ammessi sia su formato cartaceo che su supporto informatico previa adozione di apposito provvedimento di approvazione di tale elenchi e degli esclusi. A tal fine il Settore IPA fornirà apposite indicazioni per la predisposizione di tale elenco.

Attesa l'urgenza e la necessità di assicurare l'assegnazione dei quantitativi di riferimento disponibili alla riserva regionale e renderli fruibili ai produttori beneficiari già a decorrere dalla campagna 2006/2007, le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete non saranno istruite.

Gli STAPAl dovranno comunicare agli interessati la non ammissione alle graduatorie ed i motivi dell'esclusione nei modi e nei termini di cui alla legge n. 241/90 come modificata ed integrata dalla legge n.15/2005.

Art. 8
(Criteri per la formazione delle graduatorie)

Le graduatorie sono distinte per zone omogenee, come definite ai sensi della legge 119/2003 e del decreto di attuazione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003, sia per le *consegne* che per le *vendite dirette*.

Le zone individuate, pertanto, sono:

A. Zone di pianura;

B. Zone svantaggiate;
C. Zone di montagna;

Le priorità di attribuzione riconosciute, ai sensi della delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1573 del 18.11.2005, per ognuna delle zone summenzionate sono le seguenti:

A) Zone di pianura

1) i produttori titolari di quota latte che hanno subito la riduzione della quota B, ai sensi del decreto legge 23 Dicembre 1994 n. 727 convertito con modificazioni dalla legge 24 Febbraio 1995 n. 46, nei limiti del quantitativo ridotto;

2) i giovani imprenditori agricoli, di cui all'art. 3 del D.lgs. 99/2004 e s.m.i., anche non titolari di quota;

3) i produttori che hanno stipulato contratti di affitto di sola quota in corso di periodo per la campagna 2004/2005 ed i produttori che hanno stipulato contratti di acquisto di quota con decorrenza 1 Aprile 2005, nei limiti del 100% della quota acquisita;

4) le aziende che hanno prodotto più del 95% del proprio quantitativo individuale di riferimento nel corso della campagna 2004/2005, nei limiti del quantitativo prodotto che ecceda il suddetto 95%;

5) l'eventuale disponibilità residua della riserva regionale alimenta i quantitativi da riattribuire per le zone di cui alle lettere B e C in misura proporzionale ai quantitativi disponibili al bacino regionale.

B) Zone svantaggiate

1) i giovani imprenditori agricoli, di cui all'art. 3 del D.lgs. 99/2004 e s.m.i., anche non titolari di quota;

2) i produttori che hanno stipulato contratti di affitto di sola quota in corso di periodo per la campagna 2004/2005 ed i produttori che hanno stipulato contratti di acquisto di quota con decorrenza 1 Aprile 2005, nei limiti del 100% della quota acquisita;

3) le aziende che hanno prodotto più del 95% del proprio quantitativo individuale di riferimento nel corso della campagna 2004/2005, nei limiti del quantitativo prodotto che ecceda il suddetto 95%;

4) l'eventuale disponibilità residua della riserva regionale alimenta i quantitativi da riattribuire per le zone di cui alla lettera C;

C) Zone di montagna

1) i giovani imprenditori agricoli, di cui all'art. 3 del D.lgs. 99/2004 e s.m.i., anche non titolari di quota;

2) i produttori che hanno stipulato contratti di affitto di sola quota in corso di periodo per la campagna 2004/2005 ed i produttori che hanno stipulato contratti di acquisto di quota con decorrenza 1 Aprile 2005, nei limiti del 100% della quota acquisita;

3) le aziende che hanno prodotto più del 95% del proprio quantitativo individuale di riferimento nel corso della campagna 2004/2005, nei limiti del quantitativo prodotto che ecceda il suddetto 95 %;

4) eventuali quantitativi ancora disponibili saranno attribuiti incrementando proporzionalmente le assegnazioni stesse vincolandole alle rispettive aree omogenee di appartenenza.

Art. 9
(Formazione delle graduatorie regionali)

Il Settore I.P.A. provvederà a redigere e formalizzare con proprio provvedimento un'unica graduatoria regionale distinta per zone omogenee, sia per le consegne che per le vendite dirette, dei produttori che beneficiano delle assegnazioni.

Le graduatorie per ciascuna zona omogenea, sia per le *consegne* che per le *vendite dirette,* sono redatte in base ad un punteggio attribuibile sulla scorta dei fattori di valutazione indicati nella seguente griglia.

FATTORI DI VALUTAZIONE	**PUNTEGGIO**
Età (max punti 10) < 30 anni ..... 10 >30 anni e < o uguale a 40 anni ..... 8 >40 anni e < o uguale a 50 anni ..... 6 >50 anni e < o uguale a 60 anni ..... 4 >60 anni 0	
Sesso femminile 10	

Azienda ricadente in area interessata dalla produzione di formaggi a Denominazione di Origine Protetta o a cui è stata accordata la protezione transitoria nazionale alla denominazione ai sensi del regolamento comunitario 2081/92 (max punti 20) Azienda ricadente in due aree ……..…. 20 Azienda ricadente in una sola area …..…… 10 Azienda non ricadente in alcuna area ……..… 0	
Quota (max punti 10) Q.R.I. fino a 50.000 kg……..…….. 10 Q.R.I. > di 50.000 e < o uguale a 100.000 kg …… 8 Q.R.I. > di 100.000 e < o uguale a 200.000 kg ……. 6 Q.R.I. > di 200.000 e < o uguale a 300.000 kg …….. 4 Q.R.I.> di 300.000 e < o uguale a 400.000 kg ……...2 Q.R.I.> di 400.000 e < o uguale a 500.000 kg ……1 .Q.R.I > di 500.000 ……..……0	
Giovane imprenditore agricolo di cui al D.Lgs. 99/2004 utilmente collocato nella graduatoria relativa alle assegnazioni di cui alla D.G.R. Campania n. 2180/2004 ……..…… 50	
TOTALE	Max 100

I giovani imprenditori agricoli di cui al D.Lgs. 99/2004 e s.m.i. utilmente collocati in graduatoria per le assegnazioni di cui alla D.G.R. Campania n. 2180/2004, purché ancora in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs. 99/2004 e s.m.i., hanno un diritto di prelazione (50 punti) nelle assegnazioni da effettuare in applicazione del presente provvedimento rispetto ai giovani che presentano l'istanza per la prima volta.

A parità di punteggio la graduatoria sarà ordinata in base all'età dei titolari o dei rappresentanti legali dell'azienda a partire da quello più giovane di età riferita al momento della presentazione dell'istanza.

In caso di parità in graduatoria sarà data priorità all'istanza spedita in data antecedente. A tal fine farà fede il timbro postale di partenza.

Art. 10
(Assegnazioni)

Le quote assegnate decorrono, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 119/2003, dalla campagna lattiera 2006/2007.

Le quote assegnate non devono essere inferiori a 5.000 kg e non superiori a 20.000 kg per azienda, ad eccezione delle assegnazioni effettuate a favore di produttori titolari di quota latte che hanno subito la riduzione della quota B, ai sensi del decreto legge 23 Dicembre 1994 n. 727 convertito con modificazioni dalla legge 24 Febbraio 1995 n. 46, di cui al punto A1 dell'art. 8 (Criteri per la formazione delle graduatorie) del presente documento;

.

Si procederà ad attribuzioni di quantitativi di riferimento inferiori al limite dei 5.000 kg solo per le assegnazioni di eventuali quantitativi residui.

Non possono beneficiare delle attribuzioni di quota, inoltre, coloro i quali sono risultati assegnatari di un quantitativo individuale di riferimento pari o superiore a 20.000 kg per la campagna 2005/2006 in applicazione della delibera di G.R. n. 2180 del 3 Dicembre 2004.

I produttori che hanno usufruito di un quantitativo inferiore a 20.000 kg con l'assegnazione anzidetta, potranno concorrere alle attribuzioni, di cui al presente provvedimento, nei limiti della differenza fra il quantitativo già attribuito ed il limite dei 20.000 kg summenzionati, fermo restando quanto previsto dai punti precedenti.

L'elenco dei beneficiari delle assegnazioni effettuate sarà pubblicato sul BURC e sul sito della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione quote latte e avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge anche per i produttori che pur utilmente collocati in graduatoria non sono risultati assegnatari di alcun quantitativo di riferimento per esaurimento delle disponibilità di quota al bacino regionale.

Le assegnazioni di quota effettuate sulla base dei criteri stabiliti con il presente provvedimento non potranno essere affittate, vendute, o costituite in comodato o in soccida, in tutto o in parte, pena la revoca delle stesse ed il rientro nella disponibilità del bacino regionale.

Modello A

ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DEI QUANTITATIVI DI RIFERIMENTO DISPONIBILI ALLA RISERVA REGIONALE

(Legge 119/2003; DGRC n 1573/2005)

Al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Alimentazione di _____

Il sottoscritto _____

nato a _____ il ___/___/_____ e residente alla via _____ n. _____

comune _____ cap _____ provincia ____ C.F. _____

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'azienda_____

_____ matr. AGEA _____

Partita IVA _____C.U.A.A. _____

Ubicazione azienda via/località _____ n. ___ cap _____

Comune _____Provincia _____

e-mail _____ telefono _____ / _____

CHIEDE

di poter beneficiare delle assegnazioni di quota latte ai sensi della DGRC n.1573 del 18.11.2005 in:

- ❑ quota consegne
- ❑ quota vendite dirette

per un quantitativo pari a kg. _____ (_____)

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese decadrà dai benefici conseguiti con il provvedimento eventualmente adottato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000)

dichiara:

- ➢ che la propria azienda è situata, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 31 Luglio 2003, in zona di:
  - ❑ pianura
  - ❑ svantaggiata
  - ❑ montagna
- ➢ di essere titolare di un quantitativo di riferimento individuale per la campagna 2005/2006 in quota *consegne* pari a kg _____ e/o quota *vendite dirette* pari a kg _____ con codice comunicazione individuale 5685_ _ _ _ _ _ _ ;
- ➢ di essere giovane imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 99/2004 e s.m.i., e di aver presentato domanda per l'assegnazione di quota per la campagna 2005/2006 in applicazione della delibera di G.R. n. 2180/2004;

- che la propria azienda ha una superficie complessiva di ha ____ ____ di cui ha ____ ____ di S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata) ad esclusione della superficie destinata a boschi, frutteti o comunque a colture arboree; tale superficie è detenuta in proprietà per ha ____ ____ oppure in affitto per ha ____ ____ con contratto debitamente registrato presso l'Ufficio del Registro di _____ con scadenza il _____ ;
- che la propria azienda è registrata, ai sensi dell'art. 11 del DPR n. 54/97, presso l'ASL _____;
- di essere in regola con gli obblighi di versamento del prelievo supplementare;
- che la propria azienda è risultata assegnataria, per la campagna 2005/2006, di un quantitativo di riferimento pari a kg _____ , in applicazione della delibera di G.R. n. 2180/2004;
- che l'azienda, a partire dal periodo 1995/1996 non ha venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate in tutto o in parte i quantitativi di riferimento di cui era titolare, fatto salvo l'affitto in corso di campagna della quota non utilizzata;
- che, alla data odierna, la consistenza di stalla del proprio allevamento, con codice ASL _____ , è di n. _____ lattifere - le cui produzioni sono destinate ad essere commercializzate - (ad esclusione, quindi, delle vacche nutrici);
- di essere a conoscenza che la capacità produttiva aziendale sarà calcolata sulla base della *media provinciale ad anno calcolata sulla totalità dei capi presenti in allevamento* come rilevabile dall'ultimo "Bollettino dei controlli della produttività del latte" pubblicato dall'A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori), tenuto conto delle lattifere in dotazione dell'allevamento al momento della presentazione dell'istanza;
- di essere a conoscenza che l'eventuale quota assegnata non potrà essere affittata, venduta, o costituita in comodato o in soccida, in tutto o in parte, pena la revoca della stessa ed il rientro nella disponibilità del bacino regionale;

Si allega la seguente documentazione:

- copia della *domanda di pagamento unico* per la campagna 2005 presentata all'AGEA ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003 (ad esclusione delle aziende ricadenti nei territori di cui all'art. 20 del Reg. (CE) 1257/1999);
- mod. A/1 per i dati catastali dei terreni (ad esclusione delle aziende ricadenti nei territori di cui all'art. 20 del Reg. (CE) 1257/1999);
- documentazione probatoria atta a dimostrare il possesso dei terreni (titolo di proprietà, contratto di affitto debitamente registrato) per un arco temporale almeno quinquennale a decorrere dalla data di decorrenza delle assegnazioni (ad esclusione delle aziende ricadenti nei territori di cui all'art. 20 del Reg. (CE) 1257/1999);
- _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, pertanto, fornisce il proprio consenso al trattamento degli stessi.

(*luogo e data*)_____

_____
(firma del titolare/legale rappresentante)

La presente istanza, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione della stessa, ovvero essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

MODELLO A/1 - SUPERFICI PRESENTI IN AZIENDA

PRODUTTORE

C.U.A.A.

dichiarazione sostitutiva dell'atto di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

	COMUNE			DATI CATASTALI				SUPERFICIE CATASTALE		SUPERFICIE UTILIZZATA	
	CODICE ISTAT		DENOMINAZIONE								
PROG.	PROV.	COMUNE		SEZ.	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
1			CENTRO AZIENDALE								
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											
21											
22											
23											
24											
25											
26											
27											
28											
29											
30											
									TOTALE		

Firma produttore